

Comunicato stampa n. 116/2013
MEMORIA DI ALBERI, DI LEGNO E DI LUCE
Mostra temporanea al MUST dal 20 Settembre al 6 Ottobre 2013



Dal 20 Settembre al 6 Ottobre 2013 il MUST ospita una suggestiva installazione sonora di Stefano Amantia. L'iniziativa, a cura di Heart Pulsazioni Culturali, rientra nell'ambito della rassegna *Russolo. Il rumore e il silenzio*.

L'opera

L'installazione Memoria di Albero (di Legno e Luce) è strutturata in due parti: una parte visiva, composta da quattro frammenti di scultura; ed una uditiva, creata con registrazioni in presa diretta di ambienti naturali assieme ad altri suoni artificiali. Per quanto riguarda l'aspetto scultoreo-visivo esso fa parte di una ricerca più ampia comprensiva di molte altre opere. Tratto caratteristico di questi lavori è l'accostamento di oggetti naturali (pezzi di corteccia, rami, legno, terra) al materiale artificiale della vetroresina, elemento costante delle opere.

La ricerca artistica nasce, infatti, dall'interesse per la luce e la trasparenza, e trova nella vetroresina un ottimo materiale per accentuare la presenza della luce nello spazio. La lavorazione non viene fatta con stampi, bensì a colature su fogli di pvc o plexiglass, creando frammenti sottili, trasparenti e rigidi, come delle scorze, delle bucce. Da questa idea di un qualcosa che ingloba e protegge uno spazio è arrivata l'intuizione dell'accostamento con l'elemento corteccia. I fogli di resina cercano di ricomporre i resti di corteccia, che portano il ricordo della forma dell'albero al quale appartenevano. Il tentativo non è tanto la nostalgica ricostruzione di un qualcosa di perduto o cambiato, quanto la costruzione di qualcosa di nuovo a partire da degli scarti, mantenendo tuttavia la memoria della loro originale funzione.

Parallelamente, il suono dà la possibilità di modellare lo spazio, di creare un ambiente, e non lasciare che l'oggetto realizzato rimanga un totem da ammirare, ma faccia parte di un tempo ed un luogo.

I suoni sono colti direttamente dal bosco, mixati e riprodotti da più punti di ascolto, in modo da non avere una percezione uditiva frontale ma che coinvolga tutto lo spazio.

Al materiale acustico puramente naturale possono sommarsi suoni artificiali o aggiunti successivamente. La "composizione continua" è completata dai rumori che ogni fruitore inevitabilmente ed imprevedibilmente farà, rendendolo così veramente parte di quel luogo.

L'artista

Stefano Amantia è un artista che da tempo esplora con esiti molto interessanti i territori del suono applicati ad opere installative. Nato a Monza nel 1987, vive e lavora ad Arcore (MB). Laureato col massimo dei voti al secondo livello di Arti Visive del corso di Scultura dell'Accademia di Brera, con docente d'indirizzo il prof. Vittorio Corsini, ha studiato al triennio della medesima accademia con la prof.ssa Alessandra Porfidia. Oltre allo studio accademico, ha approfondito anche l'interesse per la musica, conseguendo il diploma inferiore di Chitarra classica nel 2010 presso il Conservatorio di Darfo Boario Terme (BS).

Info

Sala del Camino del MUST | via V. Emanuele II, 53 – 20871 Vimercate (MB)
Ingresso libero negli orari di apertura del MUST
Info: www.museomust.it - 0396659488

Vimercate, 12 settembre 2013